



Home &gt; il Post &gt; La diffidenza verso AstraZeneca è particolarmente grave in Calabria

il Post Cronaca il Post - Cronaca

# La diffidenza verso AstraZeneca è particolarmente grave in Calabria

17 Aprile 2021

0



## SEGUICI

f	9,799 Fans	MI PIACE
G+	1,559 Follower	SEGUI
@	8,263 Follower	SEGUI
t	1,397 Follower	SEGUI

## POPOLARE



**Truffa ad anziani automobilisti spacciandosi per carabinieri**  
15 Aprile 2021



**Virus informatico sfrutta popolarità di Netflix e WhatsApp**  
9 Aprile 2021



**Cala la speranza di vita ma dieta mediterranea inverte trend**  
13 Aprile 2021

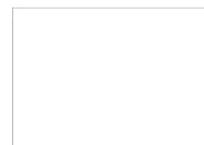
**I problemi in Australia con "La Niña"**  
13 Aprile 2021

Carica altro ▾

## RACCOMANDATA

Il Post

I colori delle regioni dopo Pasqua



Il Post

I dati sul coronavirus in Italia di oggi, venerdì 2 aprile



## Le rinunce sono molto diffuse, come in altre regioni, e le dosi somministrate sono state solo il 36% di quelle consegnate

Nei punti vaccinali della Calabria si sono accumulate 80mila dosi del vaccino AstraZeneca: finora ne sono state somministrate solo 45mila, di cui pochissime negli ultimi giorni, e il problema dello scarso utilizzo si è aggravato a causa delle tante rinunce. Molte persone prenotate non si sono presentate all'appuntamento: è successo anche in altre regioni, ma in Calabria la diffidenza nei confronti di AstraZeneca sta rallentando la campagna vaccinale in modo particolarmente evidente. È stato utilizzato solo il 36 per cento delle dosi del vaccino, mentre in tutte le altre regioni è stato superato almeno il 50 per cento.

Nelle ultime settimane il vaccino di AstraZeneca è stato al centro di estese discussioni, [dopo gli approfondimenti sul possibile legame](#) con alcuni rari problemi circolatori, non escluso dall'EMA, l'agenzia europea per i medicinali. Sulla base di questa valutazione l'AIFA, l'agenzia italiana del farmaco, aveva consigliato la somministrazione preferibilmente alle persone con più di 60 anni, visto che i pochi casi di possibili effetti

collaterali riguardavano comunque persone più giovani (prevalentemente donne). Una raccomandazione apparentemente in contrasto con quella di fine di febbraio con cui AstraZeneca era stato raccomandato alle persone sotto ai 65 anni: in quel caso, però, la raccomandazione dipendeva dalla momentanea mancanza di dati completi sull'efficacia tra gli anziani, e non per questioni di sicurezza. I dati erano poi arrivati, confermando che il vaccino AstraZeneca offre un'alta protezione dai casi gravi e mortali della COVID-19, e quindi era stato esteso agli over 65.

È complesso capire quali siano le effettive conseguenze del caos comunicativo, delle sospensioni e delle notizie diffuse con toni allarmistici sull'andamento della campagna vaccinale. Nei giorni scorsi medici e amministratori di molte regioni hanno provato a quantificare l'impatto delle rinunce ad AstraZeneca, dovute a una certa diffidenza per il vaccino. In Sicilia, il presidente della Regione Nello Musumeci [ha detto](#) addirittura che «su 100 persone, 80 dicono no».

In altre regioni il tasso di rinunce è stato paragonabile, in altre nettamente più basso, in altre ancora quasi nullo: in Lombardia [il 15 per cento](#) dei prenotati non si è presentato all'appuntamento, in Piemonte [tra il 10 e il 20 per cento](#), in Sardegna [il 50](#), in Puglia [il 40 per cento](#), mentre il presidente della Liguria Giovanni Toti ha detto che le rinunce [sono state tra l'1 e il 3 per cento](#). Dopo la conclusione delle vaccinazioni alle persone con più di 80 anni, attualmente in quasi tutte le regioni il vaccino di AstraZeneca è utilizzato soprattutto fra 60 e 79 anni e nei prossimi giorni sarà importante capire se il tasso di rinunce registrato nei giorni scorsi cambierà.

## Le cose da sapere sul coronavirus

La newsletter del Post sul coronavirus ti aggiorna sulle ultime notizie: è gratis e arriva due volte alla settimana. Per riceverla scrivi qui il tuo indirizzo mail e premi il bottone sotto.

Presa visione dell'[informativa](#) presto il consenso all'invio della Newsletter

**Iscriviti**

Al momento in Calabria non ci sono numeri precisi. La scorsa settimana i quotidiani regionali [hanno pubblicato una nota](#) diffusa da fonti della task force regionale che parlava di segnalazioni di rinunce nell'ordine «del 10, massimo 20 per cento» anche se alcuni medici sentiti dal *Post* dicono che le percentuali sono molto più alte. La stessa nota diceva che le perplessità tra i calabresi erano state causate dalla contraddittorietà delle informazioni e che la confusione «è un fattore che alimenta una certa tendenza alla rinuncia».

**Notizie**

Operazione Hitman, l'esperto: "Trovare un sicario? Evento frequente nel Dark Web"



**Donna**

Tutti in barca. La regata di solidarietà Mare libera è all'Elba...